

da me deplorato; ma il fatto è che io trovo che nel modo come procede ora l'amministrazione del Fondo pel culto essa non può che pervenire ad una rovina completa. Veda pure roseamente l'onorevole Merzario, se così gli piace, quanto a me confesso che veggo molto scuro. Mantengo quindi tutte le mie, sian pure severe sentenze, a carico di quell'amministrazione, però senza condannare persone che io non conosco. Nell'anno prossimo, se per avventura si presentasse il bilancio in queste stesse condizioni, non si meravigli l'onorevole Merzario, non si meravigli la Camera se tornerò a ripetere ciò che ho detto quest'anno, e che ebbi occasione di dire nel 1879. (*Benissimo!*)

**PRESIDENTE.** (Sono approvati senza discussione i capitoli seguenti:)

Categoria prima. *Spese effettive.* — Titolo I. *Spesa ordinaria.* — *Spese d'amministrazione.* — Capitolo 1. Personale (Spese fisse), lire 361,200.

Capitolo 2. Pensioni e indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse), lire 60,000.

Capitolo 3. Aggio sulle riscossioni (Spesa d'ordine), lire 600,000.

Capitolo 4. Spese per il servizio esterno, lire 176,000.

Capitolo 5. Assegno allo Stato per maggior spesa per la Corte dei conti (Legge 22 giugno 1874, numero 1962), lire 46,000.

Capitolo 6. Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura erariale, lire 65,000.

Capitolo 7. Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto, presso gli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria), lire 140,000.

Capitolo 8. Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali, lire 50,000.

Capitolo 9. Spese d'ufficio, lire 23,000.

Capitolo 10. Affitto pel locale di residenza dell'amministrazione (Spese fisse), lire 16,000.

*Spese di liti e contrattuali.* — Capitolo 11, Spese di liti (Spesa obbligatoria), lire 200,000.

Capitolo 12. Spese di coazione e relativi giudizi di opposizione (Spesa d'ordine), lire 250,000.

Capitolo 13. Spese per atti, contratti, affitti, permuta, quitanze, transazioni, costituzioni e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere (Spesa d'ordine), lire 140,000.

*Contribuzioni e tasse.* — Capitolo 14. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria), lire 830,000.

Capitolo 15. Tassa sulla ricchezza mobile (Spesa obbligatoria), lire 2,346,150.

Capitolo 16. Tassa sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria), lire 530,000.

Capitolo 17. Tassa di registro e bollo e sui mandati (Spesa obbligatoria), lire 18,000.

Capitolo 18. Spesa per assicurazioni postali e per telegrammi (Spesa d'ordine), lire 1000.

*Spese patrimoniali.* — Capitolo 19. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese pel trasporto dei medesimi, lire 8000.

Capitolo 20. Riparazioni ordinarie ai fabbricati (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni, lire 70,000.

Capitolo 21. Annualità ed altre spese inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie), lire 1,085,000.

Capitolo 22. Interessi del debito verso il Tesoro dello Stato per anticipazioni fatte, e da farsi (Spesa obbligatoria), lire 1,130,000.

Capitolo 23. Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie), lire 35,000.

Capitolo 24. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie), lire 740,000.

Capitolo 25. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860) (Spesa obbligatoria), lire 20,000.

Capitolo 26. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai comuni per effetto dell'articolo 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse), lire 30,000.

*Spese disposte da leggi e decreti legislativi.* — Capitolo 27. Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache (Spesa di ordine), lire 3000.

**MERZARIO.** Chiedo di parlare sul capitolo 28.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Merzario ha facoltà di parlare sul capitolo 28. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi e quinquennali.

**MERZARIO.** Su questo capitolo desidererei avere qualche spiegazione dall'onorevole signor ministro.

Quando venne discusso ed approvato il bilancio di definitiva previsione per il 1880, la somma per le pensioni monastiche ascendeva a lire 11,618,969 89. Ora, dai calcoli che io ebbi occasione di fare altra volta, e che ho pubblicati, dietro certi computi sulle tavole di mortalità, ecc., mi sarebbe risultato che l'utile in ciascun anno per diminuzione di pensioni sarebbe salito da 400 a 500 mila lire. E ciascuno, che conosce appena questa sorta di calcoli, capisce benissimo che, quanto più si va avanti, la proporzione deve essere sempre maggiore.

Ora, che cosa trovo io a questo capitolo? Trovo che per il 1881 è preveduta la spesa per le pensioni monastiche in lire 11,530,000. Abbiamo dunque la